1838

NABUCCODONOSOR

Ballo Storico in 5 parti

COMPOSTO E DIRETTO

DA

ANTONIO CORTESI

Milano

PER GASPARE TRUFFI

M.DCCC.XXXVIII

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO VENEZIA
FONDO TORRINCA
LIB 26
BIBLIOTECA DEL

2468

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
FONDO TORREFRANCA
LIB 2650
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

NABUCCODONOSOR

Ballo Storico in 5 parti

COMPOSTO E DIRETTO

DA

Antonio Cortesi

DA RAPPRESENTARSI

NELL' I. R. TEATRO ALLA SCALA

L' AUTUNNO DEL 1838

Milano

PER GASPARE TRUFFI

MDCCCXXXVIII

Avvertimento

Se v' ha componimento a cui debbano essere facilmente consentite le forme della scuola romantica, egli è certo il coreografico, il quale mirando, o dovendo almeno mirare a' dì nostri, più allo spettacolo che all' azione, sarebbe dalle Poetiche dei nostri buoni padri circoscritto entro un limite troppo ristretto, se alle regole dei classici si limitasse. Ho seguìto per molti anni il vecchio sistema; ora m' appiglio al nuovo, ma non tanto da violare tutte le unità di Aristotile. In questo mio faticoso lavoro, tracciato sopra un Dramma francese che a Parigi ha fatto epoca, e che fra noi venne recentemente tradotto dalla colta penna del sig G., ho trasportato la scena da Babilonia a Gerusalemme, mancando per conseguenza all' unità di luogo. Ho dovuto per necessità introdurvi anche quelle modificazioni che l' arte da me professata rende indispensabili, e che giovano alla rapidità di un' azione espressa col gesto e non con la parola.

Accolga questo Pubblico indulgente con la solita sua bontà anche siffatto mio nuovo lavoro, giacchè la sua approvazione è la mira principale che mi sono prefissa, ponendovi tutto l' impegno dalle mie forze concessomi.

A. Cortesi.

PERSONAGGI	ATTORI
NABUCCODONOSOR, re di Babilonia	Sig. Ronzani Domenico.
FENENA, sua figlia	Sig.ª Aman Luigia.
ABIGAILLE, creduta altra di lui figlia	Sig.ª Pallerini Antonia.
ISMAELE, nipote di Sedecia re di Gerusalemme	Sig. Mengoli Luigi.
ZACCARIA, gran Pontefice degli Ebrei	Sig. Bocci Giuseppe.
IL GRAN SACERDOTE di Belo	Sig. Trigambi Pietro.
ABDAL, officiale del re di Babilonia	Sig. Pagliaini Leopoldo.

Magi, Officiali del re di Babilonia, Soldati Babilonesi, Soldati Ebrei, Sacerdoti, Leviti, Donne Ebree, Donne di palazzo del re Nabuccodonosor, Schiavi, Popolo ecc.

La prima parte succede in Gerusalemme, e le altre quattro in Babilonia.

Le Scene sono d'invenzione ed esecuzione dei signori

Cavallotti Baldassare e Menozzi Domenico.

BALLERINI

Compositore de' Balli

Sig. Cortesi Antonio

Primi Ballerini danzanti francesi (posti in ordine alfabetico)

Signori: Albert A. - Brettin Luigi - Signore Cerrito Fanny - Groll Luigia
S. Romain Angelica

Primi Ballerini italiani

Signori Toncini Domenico - Caldi Fedele - Signora Devecchi Carolina
allieva Emerita dell' I. R. Accademia di Ballo

Primi Ballerini per le parti

Signori: Ronzani Domenico - Mengoli Luigi - Bocci Giuseppe
Goldoni Giovanni - Pratesi Gaspare - Trigambi Pietro - Pagliaini Leopoldo
Casati Tomaso - Fietta Pietro - Villa Francesco

Prime Ballerine per le parti

Signore: Pallerini Antonia - Ronzani Cristina
Aman Luigia - Cherier Adelaide

Primi Ballerini di mezzo Carattere

Signori: Marchisio Carlo - Baranzoni Giovanni - Della Croce Carlo
Bondoni Pietro - Rugali Antonio - Vago Carlo - Razzani Francesco
Rumolo Antonio - Viganoni Solone - Gramegna Gio. Battista
Fincetti Bartolomeo - Croci Gaetano - Bertucci Elia - Viganò Davide
Ravetta Costantino - Belloni Giuseppe - Boresi Fioravanti
Quattri Aurelio - Oliva Carlo

Prime Ballerine di mezzo Carattere

Signore: Carcano Gaetana - Opizzi Rosa - Novelleau Luigia
Braghieri Rosalbina - Braschi Eugenia - Caccianiga Rachele - Pratesi Luigia
Morlacchi Angela - Morlacchi Teresa - Tamagnini Giovanna
Bussola Antonia - Visconti Giovanna - Monti Luigia - Angiolini Silvia
Bellini-Casati Luigia - Viganoni Luigia - Molina Rosalia - Viganò Giulia
Fabbri Flora - Bernasconi Carolina.

I. R. Scuola di Ballo

Maestri di Perfezionamento

Sig. Blasis Carlo. Sig.ª Blasis Ramacini Annunciata.

Maestro di ballo, Signor Villeneuve Carlo

Maestro di mimica, Signor Bocci Giuseppe

Allieve dell' I. R. Accademia di Ballo

Signore: Bertuzzi Matilde - Domenichettis Augusta - Marzagora Luigia
Angiolini Tamira - De Vecchi Michelina - Granzini Carolina
Bussola Maria Luigia - Cottica Marianna - Pirovano Adelaide
Rizzi Virginia - Gonzaga Savina - Catena Adelaide - Banderali Regina
Vegetti Rachele - Wauthier Margherita - Galavresi Savina
Romagnoli Caterina - Monti Emilia - Fuoco Maria Angela - Bertani Ester
Bertuzzi Amalia - Donzelli Giulia - Colla Rosa - Thery Celeste
Citerio Antonia - Marta Paride - Neri Angela - Cataneo Carolina

Allievi dell' I. R. Accademia di Ballo

Signori: Borri Pasquale - Meloni Paolo - Senna Domenico
Lacinio Angelo - Croci Giuseppe - Mazza Leone - Vismara Cesare
Adami Lorenzo - Croci Ferdinando - Pezzi Luigi - Ventura Pietro
Sartorio Enea - Lacinio Augusto.

Ballerini di Concerto. N. 12 Coppie.

PARTE PRIMA

Interno del Tempio di Salomone.

Il popolo ebreo, in mezzo al quale sta Zaccaria, implora l' assistenza divina. — Ismaele, seguìto da pochi guerrieri, porta la desolante notizia che Nabucco, atterrate le porte della città, si avvicina al Tempio, facendo strage di quanto incontra per via. Gli Ebrei, che hanno in loro potere Fenena, figlia di Nabucco, vogliono prenderne vendetta ed ucciderla: ella presenta intrepida il proprio petto, ma è difesa da Ismaele, che non consente tale delitto. È annunziato intanto l' arrivo di Nabucco. — Zaccaria anima i soldati a difendere il sacro tempio, ma indarno chè le milizie babilonesi, alla cui testa è Abigaille, altra figlia di Nabucco, irrompono nel santuario. — Nabucco stesso vi entra poco stante profanandolo col suo cavallo. — Ei chiede di Fenena. Zaccaria la fa condurre al suo cospetto, ma dichiara che morrà sotto il ferro de' sacerdoti se Nabucco non esce del tempio. — Già è presso a morire, quando Ismaele la salva per la seconda volta. — Maledizione generale all' israelita degenere, di cui Zaccaria spezza la spada. — Nabucco invia Fenena a Babilonia, affinchè vi governi in sua assenza, e disponga a suo senno del

popolo ebreo prigioniero. — Abigaille reclama i propri diritti come primogenita, ma Nabucco mal celando un occulto sentimento di sdegno, le dice: *tu devi restare con me.* — Le soldatesche di Nabucco reclamano il bottino del sacro tempio. È loro concesso; e Nabucco sta presiedendo con gioja feroce a questa profanazione.

PARTE SECONDA

Luogo di delizie nel palazzo di Nabuccodonosor in Babilonia.

Il gran sacerdote di Belo, che vede di mal occhio la protezione della reggente (Fenena) per gli Ebrei, riceve un dispaccio di Abigaille e un ordine del re, col primo de' quali gli viene annunziato il prossimo arrivo della figlia maggiore di Nabucco, e col secondo l' ordine di distruggere tutto il popolo d' Israele. — Lo presenta a Fenena, la quale rifiuta di eseguirlo, e comanda al gran sacerdote di allontanarsi. — Fenena ed Ismaele si amano, ma questi rammenta la maledizione de' suoi fratelli che lo rende infelice. — Zaccaria presenta alla reggente gli Ebrei, i quali, vedendo Ismaele, lo rimproverano come sola cagione della lor schiavitù. — La disperazione d' Ismaele è straziante, quando Fenena dichiara che Ismaele avrà salvato in lei, non una Babilonese, bensì un' Ebrea; ella disponesi, istruita da Zaccaria, ad abbracciare il culto del vero Dio. — Si prostra, con essa tutti gli Ebrei stupefatti, e Zaccaria col levita che tiene la legge, le fa ripeter la formola della sua conversione. — In questo mezzo giunge Abigaille, seguìta da molti guerrieri, ed annunzia la sconfitta di Nabucco e la sua morte. — Fenena cade tramortita a sì fatale annunzio. — Abigaille dichiarasi sovrana, vuole la morte dell'amante di sua sorella e di tutto il popolo ebreo, e sta già per strappare il serto reale dalla fronte di Fenena. — Ma si precipita improvvisamente fra loro Nabucco, al cui cospetto ognuno si prostra. — Ei rimprovera ad Abigaille la falsa notizia sparsa della sua morte con la sola intenzione di usurpar la corona, e presala in disparte le dice: *Tu non sei mia figlia, ma mia schiava;* e le dà in prova uno scritto, obbligandola a dichiarare davanti al popolo di non avere diritti al trono d'Assiria. — Abigaille, rimasta sola coi sacerdoti, manifesta il proprio dolore, il suo avvilimento per la vergognosa sua nascita; poscia animata dall' ira non esprime che vendetta, e i sacerdoti promettono di difenderla e di rimetterla in trono.

PARTE TERZA

Grandioso recinto disposto per feste popolari.

Il popolo esultante attende il re che giunge seguìto dalle figlie e dai grandi: hanno luogo le danze. — Ei vuole che Abigaille dichiari di non avere diritti al trono d'Assiria, dichiarazione che fa viva impressione sui circostanti. — Abigaille accusa a sua volta Fenena di aver salvato un ebreo. — Stupore generale. — Fenena ne chiede perdono al padre, mentre il gran sacerdote di Belo dichiara audacemente che per questo fatto Fenena si è resa indegna di occupare il trono di Babilonia, il quale dovrebbe invece passare ad Abigaille. — Queste ardite parole sollevano nell'animo del re alto sdegno. Invanito di sè e di propria possanza, inveisce contro i sacerdoti, loro rinfaccia la trama ordita contro di lui, l' inclinazione di volergli dar ordini e consigli, ed additando la sua statua, esclama: *Babilonesi, ecco il nuovo vostro dio; ognuno a lui dinanzi si prostri.* — Terrore di tutti; le milizie sollevano le armi; e Zaccaria, correndo in mezzo ad esse preso da orrore,

ordina che Fenena sia tosto trafitta. — Fenena cade. — In questo mentre giunge Nabucco in armi, seguìto dalle sue guardie, rovesciando tutto ciò che gli attraversa il cammino. S' incontra con Abigaille, e la colpisce mortalmente, sclamando: *non v'ha più grazia per te.* — Abigaille spira nelle braccia del sacerdote di Belo. — Nabucco corre dalla figlia Fenena, l'abbraccia, la solleva, e disperasi della sua morte. — Si ode il tuono, il cielo si oscura, scoppia la folgore, ognuno paventa una nuova sventura. Poco a poco odesi una musica celeste; Fenena rivive, abbraccia il padre e l' amante. — Nabucco si avvicina a Zaccaria, e scioglie le sue catene, esclamando: — *Ebrei siete liberi tutti;* cadono i ceppi di mano ai cattivi. — *Babilonesi*, prosegue il re, *adorate con me il Dio che mi ha restituito la figlia.* Tutti si prostrano.

FINE

28157

CONSERV. DI MUSICA S. B. MARCELLO VENEZIA